

Camera dei Deputati

Legislatura 18
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/01150
presentata da **BRAGA CHIARA** il **28/12/2018** nella seduta numero **104**

Stato iter : **IN CORSO**

Assegnato alla commissione :
IV COMMISSIONE (DIFESA)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA DIFESA
MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA DIFESA , data delega **20/12/2018**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 28/12/2018

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta in commissione 5-01150

presentato da

BRAGA Chiara

testo di

Venerdì 28 dicembre 2018, seduta n. 104

BRAGA. — **Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.** — Per sapere – premesso che:

nel 1897 viene costituito un comitato, presieduto dagli illustri milanesi Amato Amati, Giacinto Bruzzesi e Giuseppe Candiani (detti l'A B C di Turate), con il concorso della Cassa di risparmio delle province lombarde, per raccogliere fondi allo scopo di acquistare, dagli eredi Zerbi di Saronno, la settecentesca villa Ala Ponzone, sita in Turate (Como), successivamente trasformata in una casa di riposo per i reduci di tutte le battaglie e le guerre combattute in nome dell'Italia. Nell'arco degli oltre cent'anni di vita della Casa, vi furono ospitati circa 3.500 veterani, provenienti da tutta la Penisola;

l'Ente «Casa Militare Umberto I» è retto da un consiglio d'amministrazione presieduto da un presidente, nominato dal Ministero della difesa e da cinque consiglieri, nominati rispettivamente dal comune di Milano, dalla provincia di Milano, dalla fondazione Cariplo, dalla prefettura di Como, dal distretto militare di Como. La Casa militare termina la sua attività di accoglienza nel 2004, quando vi erano ospitati solo una decina di veterani;

attualmente la Casa militare Umberto I per veterani e reduci delle guerre nazionali è una fondazione sotto la giurisdizione del Ministero della difesa;

negli ultimi l'amministrazione comunale di Turate ha portato avanti con la citata fondazione un progetto della Casa militare con il coinvolgimento degli istituti scolastici, ha risolto i contenziosi in essere nell'ottica di una proficua collaborazione tra enti nello stesso territorio comunale e ha avviato un percorso di integrazione dell'offerta culturale di Turate;

risulta altresì all'interrogante che il Ministero della difesa non abbia ancora provveduto al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Ente «Casa Militare Umberto I» –:

se il Governo non intenda, da statuto, adottare le iniziative di competenza per rinnovare il consiglio di amministrazione dell'Ente «Casa Militare Umberto I» e valutare, per quanto sopraddetto in termine di legittimo interesse e di proficua collaborazione, l'opportunità di modificare lo statuto della Fondazione consentendo al comune di Turate di annoverarsi tra i membri effettivi della fondazione medesima.

(5-01150)